



COMUNE DI RAPOLLA

Provincia di Potenza

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 01/03/2017	OGGETTO: Regolamento urbanistico - esame osservazioni - provvedimenti ed approvazione definitiva (art. 36 L.R. 23/1999).
--------------------------------	---

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **uno** del mese di **marzo** alle ore **18,25** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SONNESSA MICHELE - SINDACO	X	
CRISTOFARO BIAGIO	X	
MARUGGI RODOLFO G.A.		X
PALMIERI GENNARO	X	
BEVILACQUA DONATO	X	
GRIMOLIZZI BIAGIO	X	
ACUCELLA NICOLA	X	
TAMARAZZO PASQUALE	X	

Totale presenti 07

Totali assenti 01

Presiede il SINDACO SONNESSA MICHELE - SINDACO ;
Partecipa alla Seduta il Segretario Generale Dott. Ugo SALERA;

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI RAPOLLA

Provincia di Potenza

Area **AREA TECNICO-MANUTENTIVA**
TECNICA

Ufficio **RESP. AREA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 001 del 10/02/2017

OGGETTO: Regolamento urbanistico - esame osservazioni - provvedimenti ed approvazione definitiva (art. 36 L.R. 23/1999).

<p>Il Responsabile del servizio interessato per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p>li, 10/02/2017</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile F.to: Geom. Eduardo DI FRANCO</p>

<p>Il Responsabile del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p>li, _____</p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile</p>
--

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Somma da impegnare con la presente. Situazione finanziaria del Cap. Art. C/R Denominazione:

.....

Somma stanziata	€.
Variazioni in aumento	€.
Variazioni in diminuz.	€.
Stanziamento agg.	€.
Impegno n..... per	€.
SOMMA DISPONIBILE	€.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Roberto FERRENTE

Il Sindaco introduce il punto all'o.d.g., evidenziando che con l'atto consiliare da approvare si conclude un percorso significativo e qualificante per la Comunità di Rapolla, quale quello dell'approvazione del Regolamento Urbanistico, che va a sostituire lo strumento urbanistico generale approvato nel 1992:

Si sono create, continua il Sindaco, le condizioni per un omogeneo ed efficace progetto di pianificazione del territorio, in attuazione delle disposizioni della L.R. n. 23/1999 e ss. mm. e ii.;

Infine ringrazia i tecnici incaricati, il responsabile del servizio tecnico comunale, i tecnici di Pianificazione Regionale e i tanti Enti che a vario titolo sono intervenuti, i cittadini, e quanti hanno contribuito alla stesura definitiva di un importante ed essenziale strumento urbanistico quale il Regolamento Urbanistico.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Tamarazzo, evidenziando che sono stati necessari ben 12 anni per arrivare a questa conclusione;

Il risultato finale dovrebbe riguardare tutta la Comunità, invece è mancata occasione di confronto, di visione degli elaborati e tale regolamento non rispetta i canoni di equità, sviluppo e programmazione;

Tale regolamento andava approvato alla scadenza dei 60 giorni del termine per la presentazione delle osservazioni, ampiamente scaduto, per cui ne chiede il rinvio dell'approvazione coinvolgendo la popolazione nella discussione e nelle decisioni;

Riscontra il Sindaco rimarcando la validità del lavoro effettuato dal 2011 in poi, principalmente ed essenzialmente negli interessi della Comunità, permettendo di porre le fondamenta, con il Regolamento Urbanistico, di una Pianificazione del Territorio che darà ulteriori opportunità alla Comunità e a quanti vorranno operare per la crescita e lo sviluppo del Comune di Rapolla;

Conclude facendo presente al consigliere Tamarazzo che il termine de 60 giorni, per l'approvazione del Regolamento Urbanistico è un termine ordinatorio e non perentorio;

Quindi si passa ad esaminare, singolarmente, le n. 37 osservazioni pervenute;

Il Sindaco invita l'Arch. Fedele Zaccara, incaricato e coordinatore per la redazione del Regolamento Urbanistico a dare lettura dell'oggetto, della motivazione tecnica delle osservazioni e la valutazione tecnica delle stesse a seguito dell'adozione del Regolamento Urbanistico.

Si procede in tal senso e il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere il proprio voto per alzata di mano, per ogni singola osservazione, così come valutato tecnicamente nella citata scheda (allegato B);

Si dà atto che i consigliere presenti in aula sono n. 7 (sette);

Osservazione n. 1 presentata dal sig. Campagna Gerardo:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 2 presentata dal sig. Moccia Felice Antonio:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 3 presentata dal sig. Carbone Norberto:
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 4 presentata dal sig. Venafro Antonio:
voti favorevoli n. 7;

Osservazione n. 5 presentata dal sig. Moccia Claudio:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 6 presentata dal sig. Vitale Pasquale:
sostituita dalla osservazione n. 10;

Osservazione n. 7 presentata dal sig. Merlini Giacinto:
Si dà atto che si allontana il vice Sindaco Cristofaro Biagio.
Consiglieri presenti n. 6.
voti favorevoli n. 4 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

- Osservazione n. 8** presentata dal sig. Sepa Biagio:
voti favorevoli n. 4 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);
Si dà atto che rientra il vice Sindaco Cristofaro Biagio.
Consiglieri presenti n. 7.
- Osservazione n. 9** presentata dal sig. Cavallo Francesco:
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);
- Osservazione n. 10** presentata dal sig. Vitale Pasquale:
Dopo esposizione del tecnico e interlocuzione tra i vari consiglieri, il Consiglio Comunale anche in relazione a quanto previsto nel P.R.G.C. prevede che la zona omogenea B7 può essere classificata B1 per l'intera estensione;
Il Consiglio Comunale approva all'unanimità tale modifica con voti espressi in forma palese;
- Osservazione n. 11** presentata dal sig. Pasquale Tamarazzo:
Osservazione di ordine generale
voti favorevoli n. 7;
- Osservazione n. 12** presentata dal sig. Pasquale Tamarazzo:
Osservazione di ordine generale
voti favorevoli n. 7;
- Osservazione n. 13** presentata dal sig. Pasquale Tamarazzo:
Osservazione di ordine generale illustrata dal consigliere Tamarazzo Pasquale che sostanzialmente propone che la zona D1, in adiacenza al cimitero comunale, la quota residenziale ammessa venga incrementata dal 30% al 50% e che gli oneri per l'acquisto del suolo siano posti a carico dell'assegnatario;
Il Consiglio Comunale, approva all'unanimità quanto proposto, con votazione espressa in forma palese;
- Osservazione n. 14** presentata dal sig. Pasquale Tamarazzo – Domenico Lapetina – Natalia Cavallo – Mauro Schiavone:
Il consigliere Tamarazzo prima di allontanarsi, essendo parte interessata, chiede giustificazioni del motivo per cui l'area interessata Zona C2 – Distretto 3 del P.U. ha una diversa perimetrazione rispetto alla Zona C9 del P.R.G.C., chiedendone la precedente riproposizione, con evidente penalizzazione rispetto ad altre situazioni esaminate.
Si riscontra, ribadendo la motivazione tecnica già illustrata.
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 1 (Acucella) su n. 6 consiglieri presenti;
Si dà atto che rientra in aula il consigliere Tamarazzo.
Consiglieri presenti n. 7.
- Osservazione n. 15** presentata dal sig. Croce Angelo:
voti favorevoli n. 7;
- Osservazione n. 16** presentata dal sig. Savino Mario:
Il consigliere Acucella evidenzia come questo caso si ricollega a quelli già esaminati precedentemente;
Il consigliere Tamarazzo evidenzia una perdita di volumetria con penalizzazione per il richiedente;
Si riscontra con la valutazione tecnica di cui si è data lettura;
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);
- Osservazione n. 17** presentata dal sig. Pasquale Tamarazzo:
Il consigliere Tamarazzo sostanzialmente osserva che si autorizza la sopra elevazione in una zona a forte impatto ambientale in controtendenza ad una prescrizione resa precedentemente in sede di rilascio di concessione edilizia;

Si riscontra con quanto evidenziato nella valutazione tecnica dell'osservazione;
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 18

presentata dal sig. Natale Gerardo:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 19

presentata dalla sig.ra Cerone Giuseppina:
voti favorevoli n. 5, contrari n. 1 (Tamarazzo) e astenuti n. 1 (Acucella);

Osservazione n. 20

presentata dalla sig.ra Albis Francesca Clelia:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 21

presentata dal sig. Megale Giuseppe:
voti favorevoli n. 7;

Osservazione n. 22

presentata dal sig. Pasquale Tamarazzo:
Il consigliere Tamarazzo illustra l'osservazione evidenziando che non sono soddisfatti gli standard urbanistici per cui non si coglie la valutazione "squisitamente politica";
Si riscontra con quanto detto dettagliatamente illustrato nella valutazione tecnica;
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 23

presentata dalla sig.ra Marchitiello Emilia Erminia:
Il consigliere Tamarazzo chiede che l'area ricadente nella fascia C5 esclusa, sia inserita come Zona B3 non avendo esaurito i carichi insediativi previsti dal P.R.G.C.;
Si riscontra con quanto dettagliato nella valutazione tecnica;
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 24

presentata dal sig. Savino Gianluca:
Il consigliere Acucella fa rilevare che anche in questo caso vi sono i presupposti per presentare impugnative;
Si riscontra con la valutazione tecnica già espressa per l'osservazione n. 16;
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 25

presentata dal sig. Marchitiello Domenico:
voti favorevoli n. 7;

Osservazione n. 26

presentata dal sig. Lapolla Alfredo:
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 27

presentata dal sig. Stante Francesco:
voti favorevoli n. 7;

Osservazione n. 28

presentata dal sig. Sportiello Gerardo:
Il consigliere Acucella dichiara di essere favorevole alla richiesta del cittadino ed evidenzia che trattasi di lottizzazione scaduta;
Si riscontra con quanto asserito nella valutazione tecnica;
voti favorevoli n. 5, contrari n. 1 (Acucella) e astenuti n. 1 (Tamarazzo);

Osservazione n. 29

presentata dalla sig.ra Di Benga Rosina:
voti favorevoli n. 5, contrari n. 1 (Acucella) e astenuti n. 1 (Tamarazzo);

Osservazione n. 30

presentata dal sig. Biagio Acucella:
Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Acucella.
Consiglieri presenti n. 6
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 1 (Tamarazzo);
Si dà atto che rientra in aula il consigliere Acucella.

Consiglieri presenti n. 7;

Osservazione n. 31 presentata dal sig. Rapone Michele:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 32 presentata dal sig. Biagio Acucella:
Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Acucella.
Consiglieri presenti n. 6
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 1 (Tamarazzo);
Si dà atto che rientra in aula il consigliere Acucella.
Consiglieri presenti n. 7;

Osservazione n. 33 presentata dalla sig.ra Annunziata Michelina:
Il consigliere Acucella fa rilevare che probabilmente nella stessa fascia di terreno sono state rilasciate autorizzazioni con le stesse caratteristiche;
Si riscontra la puntualità della valutazione tecnica
voti favorevoli n. 5, contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo);

Osservazione n. 34 presentata dalla sig.ra Sepa Maria Antonia:
Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Acucella.
Consiglieri presenti n. 6
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 1 (Tamarazzo);

Osservazione n. 35 presentata dalla sig.ra Marchitiello Ripalda:
voti favorevoli n. 5 e contrari n. 1 (Tamarazzo);

Osservazione n. 36 presentata dal sig. Acucella Donato:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 1 (Tamarazzo);

Osservazione n. 37 presentata dalla sig.ra Sepa Maria Antonia:
voti favorevoli n. 5 e astenuti n. 1 (Tamarazzo);
Si dà atto che rientra in aula il consigliere Acucella.
Consiglieri presenti n. 7.

Quindi si procede alla votazione complessiva di tutte le n. 37 osservazioni pervenute nei termini.

Con voto espresso in forma palese, per alzata di mano, si accerta il seguente risultato:

Favorevoli n. 5, contrari n. 2 (Acucella e Tamarazzo) e astenuti n. 0;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

PREMESSO:

CHE il Regolamento Urbanistico è l'atto di governo attraverso il quale viene disciplinata l'attività urbanistica ed edilizia del territorio del Comune e costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale, definendo le scelte principali relative all'assetto del territorio sia di carattere statutario di lungo periodo sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni;

CHE nello stesso tempo il **Regolamento Urbanistico** rappresenta lo strumento dove si decide in modo puntuale quali saranno i processi di trasformazione del territorio da inibire o, viceversa da sostenere e potenziare, quali aree o manufatti da sottoporre a tutela e quali da completare o trasformare;

CHE il Comune di **Rapolla** ha predisposto il progetto di **Regolamento Urbanistico**, ai sensi della Legge Regionale n. 23 dell'11/08/1999 e s.m.i., redatto dai seguenti professionisti:

- a) per la parte urbanistica dall'Arch. **ZACCARA Fedele**, iscritto all'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di **Potenza** al n. 42;
- b) per la parte geologica dallo studio associato GeoTecno composto dai geologi **CARBONE Raffaele**, iscritto all'Ordine dei Geologi di **Basilicata** al n°75, **TUCCI Clemente Marco**, iscritto all'Ordine dei Geologi di **Basilicata** al n° 80;
- c) per la parte idrologica ed idraulica dall'Ing. **NARDOZZA Donato**, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di **Potenza** al n°1847;
- d) per la parte relativa alla verifica di ammissibilità alla VAS, ai sensi dell'allegato I al D. Lgs n. 4/2008 dall'Arch. **CARLA Ierardi**, iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di Potenza al n. 829;
- e) per la parte relativa all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile dall'A.T.P. Orazio Valente & Sergio Zaccagnino con studio in Potenza alla via Gandhi n. 61;

CHE il percorso di formazione del Regolamento Urbanistico prevede la valutazione integrata (con riguardo agli aspetti ambientali, sociali, economici, della salute umana) delle trasformazioni previste e come sua parte significativa la partecipazione degli abitanti in forma strutturata alle scelte del Regolamento stesso;

CHE in tal senso sono stati effettuati tutti gli interventi tesi al completamento degli atti e l'acquisizione dei relativi pareri, che hanno consentito di poter svolgere la **Conferenza di Pianificazione** ai sensi della legge regionale n. 23/99 e ss.mm.ii.;

CHE, con verbale in data **14/06/2016**, la conferenza di pianificazione di cui all'art. 25 alla L.R. 23/99, preso atto dei pareri favorevoli degli Enti competenti a deliberare gli atti di pianificazione di che trattasi, ha espresso il proprio **parere favorevole** autorizzando l'amministrazione comunale ad **adottare il Regolamento Urbanistico** con le prescrizioni contenute nella nota allegata al verbale stesso;

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del **29-06-2016** è stato adottato il **Regolamento Urbanistico** di questo Ente;

CHE dopo l'adozione del **Regolamento Urbanistico** si è dato corso alla fase di **pubblicazione deposito** per **30 gg.** e di ricevimento delle eventuali **osservazioni** da parte di cittadini, enti e associazioni per ulteriori **30 gg.** dalla data di scadenza del deposito, così come previsto dalla Legge Regionale n. 23/99 e ss.mm.ii.;

CHE il **Regolamento Urbanistico** adottato si compone dei seguenti elaborati:

Elaborati urbanistici

- | | | |
|-----|---|----------------|
| A. | Relazione (febbraio 2016) | |
| A.1 | Relazione integrativa (febbraio 2016) | |
| A.2 | Relazione integrativa riscontro nota Provincia di Potenza (aprile 2016) | |
| B. | Norme Tecniche di Attuazione (agg. 2016) | |
| C. | Bilancio Urbanistico - Schede (agg. 2016) | |
| 1. | Inquadramento territoriale (2011) | scala 1:50.000 |
| 2. | Regimi Sovraordinati (agg. 2016) | scala 1:25.000 |
| 3. | Carta dei Vincoli (2011) | scala 1:25.000 |
| 4. | Bilancio Urbanistico | |
| 4.1 | Stato di attuazione del Prg vigente - Rapolla centro (2011) | scala 1:2.500 |
| 4.2 | Stato di attuazione del Prg vigente - Zona G2 (2011) | scala 1:10.000 |
| 5 | Stato di attuazione dei Piani Attuativi (2011) | scala 1:2.000 |
| 6.1 | Armatura urbana: viabilità, attrezzature e pubblica illuminazione (2011) | scala 1:2.500 |
| 6.2 | Armatura urbana: reti tecnologiche (2011) | scala 1:2.500 |
| | Analisi ed Individuazione del Sistema Insediativo | |
| 7 | Consistenza e qualità storico-architettoniche del patrimonio edilizio (2011) | scala 1:2.500 |
| 8 | Perimetrazione dell'Ambito Urbano (AU) e Periurbano (agg. 2015) | scala 1:2.500 |
| | Progetto del RU | |
| 9 | Carta dei Regimi Urbanistici - Rapolla centro (agg. 2016) | scala 1:2.500 |
| | Verifiche di compatibilità e coerenza al Piano Stralcio Autorità di Bacino della | |

Puglia (PAI) e alla Relazione Geologica

- | | | |
|----|--|---------------|
| 10 | Sovrapposizione PAI Puglia e Relazione geologica - Regimi Rapolla centro (agg. 2016) | scala 1:2.500 |
| 11 | Integrazioni richieste dalla Provincia di Potenza (maggio 2016) | |

Elaborati Studio Geologico

- | | | |
|-----|--|---------------|
| 1 | Relazione generale illustrativa (dicembre 2015) | |
| 2 | Carta geolitologica con ubicazione delle indagini (dicembre 2015) | scala 1:2.000 |
| 3 | Sezioni geologiche (dicembre 2015) | scala 1:2.000 |
| 4 | Carta geomorfologica (dicembre 2015) | scala 1:2.000 |
| 5 | Carta Microzonazione sismica (dicembre 2015) | scala 1:2.000 |
| 6 | Carta di sintesi della pericolosità e criticità geologica e geomorfologica (dicembre 2015) | scala 1:2.000 |
| 7 | Indagine geognostiche (dicembre 2015) | |
| 7.b | Indagine geognostiche (marzo 2015) | |
| 8 | Verifiche di stabilità (febbraio 2016) | |
| 8.b | Integrazione verifiche di stabilità (febbraio 2016) | |

Studio idraulico e idrologico

- | | | |
|---|--|---------------|
| 1 | Carta del rischio idraulico con perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del vallone Rupoli (ottobre 2012) | scala 1:1.000 |
| 2 | Carta del rischio idraulico con perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del vallone Canalone (ottobre 2012) | scala 1:1.000 |
| 3 | Carta del rischio idraulico con perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del vallone Piano di Chiesa (ottobre 2012) | scala 1:1.000 |

TUTTO CIO' PREMESSO,

RILEVATO che ai sensi del comma 3 dell'articolo 36 della Legge Regionale n. 23/1999, il Comune di **Rapolla** ha pubblicato il **Regolamento Urbanistico** con i relativi atti dal **15/07/2016** per **30 giorni**, sull'albo pretorio del Comune, sul sito internet del Comune di Rapolla, sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata) n. 27 del **16/07/2016**, dando luogo alla procedura di partecipazione per osservazioni prevista dall'art. 9 della L.R. 23/1999;

ACCERTATO che nei tempi previsti dalla norma di cui al punto precedente e comunque prima della convocazione del Consiglio Comunale sono pervenute n. **37 osservazioni** da privati cittadini (**Allegato A**);

VISTA l'istruttoria tecnica datata predisposta dall'Arch. Fedele Zaccara, datata 23-01-2017 ed acquisita al protocollo in pari data al n. 397, contenuta nell'**Allegato B** nel quale lo stesso ha espresso i propri pareri in ordine ad ogni singola osservazione pervenuta nei termini perentori di legge;

CONSTATATA la regolarità delle procedure seguite nell'adozione e nella pubblicazione del Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto, nonché nell'istruttoria e nell'accoglimento o rigetto delle osservazioni pervenute nei termini;

RITENUTO di dover procedere all'**approvazione definitiva** del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 23/1999, adottato con deliberazione consiliare n. **20/2016**, completo di tutti i suoi allegati e con le integrazioni conseguenti alle osservazioni accolte;

PRESO ATTO che tutte le osservazioni al Regolamento Urbanistico sono state esaminate e votate;

VISTA la L.R. n° 23/1999 ed il relativo Regolamento di Attuazione;

VISTA la Circolare Esplicativa della L.R. n° 23/1999 approvata con D.G.R. n° 1749 del 21.11.2006;

VISTA la L.R. n° 25/2012;

VISTO il D.Lgs. n° 42/2004 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n° 38/1997

VISTA la Delibera n° 1320 del 20.09.2011 del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, avente ad oggetto: D.D.L. "Modifica all'art. 3 della L.R. del 7 giugno 2011 n° 9 - Disposizioni urgenti in materia di microzonazione sismica";

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.

RITENUTO provvedere all'approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico ex art. 36 L.R. n. 23/1999 e ss.mm. e ii.;

Con voti favorevoli n° 5 e contrari n° 2 (Acucella e Tamarazzo), espressi per alzata di mano dai n° 7 consiglieri presenti e votanti ;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'elenco - (**Allegato A**) alla presente proposta di deliberazione - nel quale, ai fini dell'espressione della partecipazione degli utenti al processo di pianificazione prevista dall'art. 9 della Legge regionale 23/1999, sono dettagliate le **37 osservazioni** pervenute;
2. **DI PRENDERE ATTO** dell'istruttoria - (**Allegato B**) alla presente proposta di deliberazione - nel quale, ai fini dell'espressione delle determinazioni previste dall'art. 36 della Legge regionale n. 23/1999, il tecnico redattore Arch. Fedele Zaccara, ha espresso il proprio parere in ordine ad ogni singola osservazione pervenuta dai cittadini privati e nel quale sono ricomprese le proposte di controdeduzione motivate dell'Amministrazione comunale;
3. **DI APPROVARE** di conseguenza ed in via definitiva il Regolamento Urbanistico comunale adottato con deliberazione consiliare n. 20 del 29-06-2016, composto dagli elaborati citati in premessa con le modifiche apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate dai cittadini;
4. **DI DARE MANDATO** all'Ufficio Tecnico comunale di incaricare i redattori del R.U. della correzione degli elaborati del Regolamento Urbanistico (sia cartografici che normativi) in funzione di quanto stabilito nelle controdeduzioni accolte o parzialmente accolte allegate alla presente proposta di deliberazione;
5. **DI INCARICARE**, altresì, l'Ufficio Tecnico comunale di trasmettere agli Enti competenti a deliberare gli atti di pianificazione di che trattasi, la deliberazione di pronunciamento sulle osservazioni e di approvazione, complete degli elaborati del Regolamento Urbanistico modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;
6. **DI RENDERE** le deliberazioni e gli atti delle stesse accessibili ai cittadini, anche attraverso il sito web del Comune, nonché di pubblicare l'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, in applicazione delle disposizioni dettate dalla Legge regionale n.23/1999.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
SONNESSA MICHELE - SINDACO

Il Segretario Generale
Dott. Ugo SALERA

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **23/03/2017**

Nr _____ Reg. Pubblicazione.

In versione:

INTEGRALE

PER ESTRATTO

Il Messo Comunale
ACUCELLA Biagio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Funzionario Delegato, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **23/03/2017** come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **02/04/2017**:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del T.U. 267 del 18.08.200);

Decorsi 10 giorni della pubblicazione e comunicazione di legge (art. 134, comma 3).

Il Funzionario Delegato Ufficio Segreteria

ACUCELLA Biagio

COMUNE DI RAPOLLA
REGOLAMENTO URBANISTICO
2016

Relazione tecnica sulle osservazioni a seguito dell'adozione del Piano

Sono state trasmesse per l'istruttoria tecnica n.37 osservazioni. Per tipologie, trascurando le osservazioni aventi ad oggetto casi singoli e specifici, riguardano prevalentemente:

- lotti edilizi ricadenti in zone B del PRG e riportati come "tessuti edilizi saturi" nel RU, con dichiarazione degli osservanti di non aver sfruttato appieno le volumetrie previste dal PRG
- lotti edilizi con indici edificatori del RU ridotti rispetto a quelli già previsti dal PRG
- terreni ricadenti in "territorio aperto" nel RU per i quali si richiede un incremento volumetrico con riferimento ai fabbricati destinati ad attività turistiche e ricettive
- terreni ricadenti in "territorio aperto" nel RU per i quali si richiede di estendere l'accorpamento dal raggio di mt. 500 all'intero territorio comunale
- cambi di destinazioni d'uso di lotti edificatori in aree a destinazione di standard
- ripristino esatta perimetrazione Distretti Urbani (ex Zone C)
- ripristino previsioni del PRG in merito alle aree a destinazione produttiva

Di seguito si riportano il contenuto di ciascuna osservazione e le valutazioni di istruttoria tecnica.

<i>Oss.n.</i>	<i>N. prot.</i>	<i>Data</i>	<i>Generalità</i>	<i>Oggetto e motivazione</i>	<i>Valutazione tecnica</i>
1	0004404	17/08/2016	Gerardo Campagna	L'osservante fa presente che il cap.2 della Relazione "è stato per intero tratto da una pagina web di Wikipedia, alla quale ha lavorato il ricorrente stesso. Chiede che vengono rispettate le norme sul Copyright che consentono il libero scambio ed utilizzo dei contenuti a patto che vengano citate fonte ed autore del testo. Da tecnico, viceversa, preferisce invece che le informazioni vengano del tutto rielaborate in relazione al contesto ed all'aspetto deontologico.	Si premette che il cap.2 della Relazione racconta sinteticamente la storia di Rapolla e non influisce, quindi, direttamente nelle scelte pianificatorie. Si concorda con il ricorrente per quanto riguarda la citazione da Wikipedia dei cenni storici relativi all'abitato di Rapolla e si esprime parere favorevole a che l'osservazione venga parzialmente accolta, nel senso di riportare la citazione della fonte ed anche dell'autore, ove possibile accertarlo ed ove risultasse che il ricorrente ha effettivamente concorso alla stesura. Si nota che dalla consultazione di Wikipedia non risultano, per quanto è stato possibile appurare, i nomi dei redattori.

2	0004523	25/08/2016	Felice Antonio Moccia	L'osservazione si presenta notevolmente articolata e di fatto composta da 4 diverse osservazioni, non riassumibile esaurientemente nella presente scheda. Ci si limita, quindi, a citare sinteticamente l'oggetto delle 4 osservazioni, rinviando all'osservazione integrale.	
				1 – Carente normativa relativa al territorio aperto ed alle zone omogenee "E"	Il ricorrente svolge un'ampia narrazione della disciplina che sarebbe necessaria nel "territorio aperto". Pur ritenendo opportune e da approfondire le problematiche poste si ricorda che il Regolamento Urbanistico, nella specifica definizione che ne offre la legge della Regione Basilicata, è strumento urbanistico conformativo della proprietà, con esplicito riferimento al sistema insediativo. Per quanto riguarda il territorio aperto lo strumento urbanistico deputato ad approfondirne le caratteristiche e, quindi, a specificarne anche l'eventuale articolazione, è il Piano Strutturale Comunale (PSC). La Legge Regionale n.23/1999 come aggiornata si limita a dettare una norma transitoria per le zone agricole, definita dall'art.44, alla quale si riferiscono i parametri urbanistici assunti dal RU di Rapolla. In tal senso si è, peraltro, mossa la Conferenza di Pianificazione, che ha licenziato la Proposta di RU ritenendola coerente con la normativa urbanistica regionale vigente. Per tale motivo, pur nell'ambito di un'ampia condivisione dello spirito dell'osservazione – teso ad un importante approfondimento del territorio aperto – si ritiene di esprimere parere sfavorevole, auspicando la redazione del Piano Strutturale.
				2 –Parziale ridefinizione art.15 e 16 NTA relativamente alla definizione di alcuni parametri edilizi	Si esprime parere favorevole, proponendo di eliminare nell'art.16 le definizioni già contenute nell'art.15
				3 – Proposta di integrazione dell'art.21 (disposizioni transitorie)	Si prende atto della precisazione relativa alla possibilità di approvare progetti di attività produttive in variante allo strumento urbanistico vigente. Si fa presente che tale possibilità è già presente, in forma più estesa perché riferita al complesso delle opere pubbliche e di interesse

					<p>pubblico, nella legge regionale n.23/1999 e s.m.i. con lo strumento della Conferenza di Localizzazione.</p> <p>Ferma restando la possibilità di uso di tali strumenti – che prevalgono comunque sulla strumentazione urbanistica comunale – si recepisce l’osservazione nel senso precedentemente precisato.</p>
				4 – Stato di attuazione Piani Attuativi: richiesta di correggere la definizione dello stato di attuazione delle aree a parcheggio del PdZ da “attuate” a “non attuate	<p>A seguito di verifica con l’Ufficio Tecnico Comunale si rileva che il parcheggio è parzialmente realizzato, mancando opere di finiture che, però, non ne impediscono la fruizione. In tal senso, ferma restando l’esigenza di pervenire al completamento dell’opera, si ritiene il parcheggio comunque parzialmente attuato.</p>
3	4644	05/09/2016	Norberto Carbone	<p>L’osservazione riguarda un’area identificata catastalmente nel Foglio 16, part.407 che il RU, a detta del ricorrente, classifica “verde privato”. Il Piano vigente consente attività manutentive e di ristrutturazione. Si chiede il cambio di classificazione dell’area in B1 con possibilità di consentire il completamento delle modeste aree non ancora edificate.</p>	<p>L’area è ubicata nella zona delle cantine, di interesse paesaggistico. In tal senso il RU, riprendendo il PRG, consente attività di manutenzione e ristrutturazione riconfermando l’impossibilità di realizzare nuove volumetrie.</p> <p>Si ritiene l’osservazione parzialmente accoglibile con la prescrizione di integrare la norma del “verde privato” (art. 32 della NTA del RU) con le attività di Manutenzione Ordinaria, Straordinaria e Risanamento Conservativo dei manufatti esistenti.</p>
4	4665	05/09/2016	Antonio Venafro	<p>Oggetto del ricorso è un’area classificata dal Foglio 18, particelle 522 e 582. Il ricorrente dichiara che l’area è classificata dal PRG in parte zona agricola ed in parte verde pubblico attrezzato. Nel RU l’area è restituita al territorio aperto. Il ricorrente chiede che detta area sia riclassificata “tessuti di completamento ad attuazione diretta” o, in subordine, territorio aperto, con possibilità di accorpate i terreni nell’ambito dell’intero territorio comunale</p>	<p>Si premette che nel PRG i terreni risultano tutti in zona agricola. In merito alla richiesta di riclassificarli come “tessuti di completamento ad attuazione diretta” si esprime parere sfavorevole perché la collocazione nel territorio aperto costituisce l’esatto opposto di quella dei “tessuti di completamento” – siano essi ad attuazione diretta che indiretta. Questi ultimi sono, infatti collocati nell’Ambito Urbano, cosa che non si verifica nel caso in questione.</p> <p>In riferimento alla richiesta subordinata (asservimento dei terreni) si ritiene che essa possa essere favorevolmente accolta alle condizioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’asservimento è previsto in riferimento alle attività agricole e si può applicare nel territorio

					<p>classificato “territorio aperto”</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’esigenza di disporre dei nuovi volumi da realizzare con l’utilizzo dell’accorpamento deve essere supportata dal Piano Agricolo Aziendale come previsto dall’art.25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico; • l’asservimento potrà essere realizzato utilizzando terreni di proprietà o sfruttando l’indice edificatorio di terreni di altra proprietà, previa presentazione di apposito atto notarile
5	4686	06/09/2016	Moccia Claudio	<p>Il ricorrente obietta in riferimento ad uno specifico contenuto delle tav.5 e 9 del RU. Il parcheggio adiacente l’area pubblica attrezzata a campo polivalente è indicato dal RU come “attuato”. Il ricorrente obietta, asserendo che restano ancora molte opere da realizzare (pavimentazione adeguata, idonei stalli, marciapiedi, aiuole ed alberature). Chiede, pertanto, che l’area venga indicata fra le “aree a standard non attuate” in tv.5 e fra i “parcheggi di progetto” in tav.9</p>	Si rinvia al punto 4 dell’osservazione n.2
6	4713	07/09/2016	Vitale Pasquale	<p>Il riferimento è ad un terreno individuato in catasto nel Foglio 10, particelle 416-421-570-572. Il RU classifica l’area “verde privato”. Il ricorrente ne chiede la classificazione in “tessuto di completamento ad attuazione diretta” o, in subordine, come “territorio aperto”. Attesta che l’area è vocata al commercio per l’adiacente via Melfi e che è confinante con lotti edificati</p>	Sostituita dalla osservazione n.10 (prot.4783)
7	4734	08/09/2016	Merlino Giacinto	<p>L’osservazione è di ordine generale e riguarda la normativa sul “territorio aperto”. Si chiede, per le sole aziende agricole e zootecniche esistenti e di nuova formazione, di consentire l’accorpamento con i fondi rustici di proprietà nell’intero territorio comunale (art.15), di aumentare l’indice di fabbricabilità di 0,03 mc/mq fino a 0,15 mc/mq (art.25)</p>	<p>Si esprime parere parzialmente favorevole, come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito alla richiesta di asservimento si richiama quanto già proposto in riferimento all’osservazione n.4 • in merito alla richiesta di incrementare l’indice edificatorio fino a 0,15 mc/mq si ritiene di non avere la possibilità di esprimere parere

					favorevole potendosi limitare, in assenza di Piano Strutturale Comunale (PSC), a prevedere quanto previsto dall'art.44, comma 7 della legge regionale n.23/1999 e s.m.i.
8	4735	08/09/2016	Sepa Biagio	Idem come osservazione n.7	Idem come osservazione n.7
9	4760	09/09/2016	Francesco Cavallo	L'osservazione riguarda un lotto ancora ineditato del Piano di Zona 167, di fronte all'Istituto Comprensivo Mons A. Caselle, adiacente al lotto 72. Il ricorrente si oppone all'edificazione del lotto stesso, motivando la richiesta con l'esistenza di un ascensore esterno (lotto 72) che potrebbe compromettere il rispetto delle distanze minime, con la considerazione che l'area è ad alta intensità abitativa e risulta carente di parcheggi e di evitare continui intralci stradali per chi risiede nell'area.	La conferma dell'edificabilità del lotto oggetto di osservazione è direttamente assunta dal vigente Piano di Zona ex lege 167/1962 la cui attuazione ha già comportato la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, ai sensi di quanto previsto dal DM 1444/1968. In sede di progettazione dell'intervento dovranno rispettarsi le distanze regolamentari.
10	4783	12/09/2016	Vitale Pasquale	Il riferimento è ad un'area individuata al Foglio 10, particelle 570, 572, 640. Il ricorrente denuncia che l'area in esame ricade nel vigente PRG come zona B7 ed è classificata dal RU come "verde privato". Poiché ciò comporterebbe, a detta del ricorrente, frazionamento dell'area e discriminazione a danno della proprietà, ne chiede la classificazione come zona B3 (art.36 NTA) o, in subordine, come "territorio aperto"	Si precisa che la zona B7 del PRG non consente nuove volumetrie, ma attività manutentive sul patrimonio edilizio esistente. Si precisa, inoltre, che la zona stessa è stata classificata "zona III" nella Relazione Geologica, ossia area interessata da fenomeni di dissesto, nei quali non è consentita nuova edificazione. Si richiama l'opportunità di integrare la norma relativa al "verde privato" come già indicato a commento dell'osservazione 3

11	4785	12/09/2016	Tamarazzo Pasquale	L'osservazione è di ordine generale e riguarda la normativa sul "territorio aperto". Si chiede, per le sole aziende agricole e zootecniche esistenti e di nuova formazione, di consentire l'accorpamento con i fondi rustici di proprietà nell'intero territorio comunale (art.15,25) purchè nella stessa zona omogenea	Si richiama quanto già espresso a commento dell'osservazione n.4
12	4786	12/09/2016	Tamarazzo Pasquale	L'osservazione è di ordine generale e riguarda l'art.10 della NTA del RU. Si chiede di consentire alle opere abusive fatte oggetto di sanatoria di poter essere oggetto di ampliamenti entro il 20% "a condizione che vi sia la disponibilità volumetrica". L'osservazione è motivata per consentire di "adeguare l'unità abitativa alle esigenze familiari, senza intaccare l'interesse pubblico"	Si fa presente che la possibilità di incrementare volumetricamente i fabbricati esistenti legittimamente realizzati o condonati è già disciplinata, a condizioni date, dalla legge regionale n.25/2012 (Piano Casa 2).
13	4787	12/09/2016	Tamarazzo Pasquale	L'osservazione riguarda la zona D1 in adiacenza al Cimitero come classificata dal vigente PRG e riproposta dal RU, a meno della fascia compresa nel vincolo cimiteriale. Si chiede di ripristinare la destinazione d'uso originaria, per dare la possibilità agli artigiani di realizzare oltre al capannone artigianale, l'abitazione propedeutica alla sorveglianza dell'attività	Si rileva che la destinazione d'uso residenziale è già consentita nel lotto artigianale in esame. In esso è, infatti, consentito di destinare ad uso residenziale il 30% della volumetria realizzabile (NTA, art.39 – Zona D1)
14	4788	12/09/2016	Tamarazzo Pasquale, Lapetina Domenico Cavallo Natalia, Schiavone Mauro	<p> Oggetto dell'osservazione sono le aree identificate con il Foglio 16, particelle 1361, 1576, 1577, 375, 377, 746, 945, 1690, 1691.</p> <p> I ricorrenti denunciano una diversa perimetrazione della zona C2 – Distretto 3 del RU con la zona C9 del vigente PRG e ne chiedono l'esatta riproposizione, anche in base alla considerazione che i proprietari pagano la tassa sugli immobili</p>	<p> Si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i privati avrebbero potuto esercitare il loro diritto edificatorio negli anni precedenti - la leggera modifica del perimetro esterno della zona C2 – Distretto 3 deriva da un preciso allineamento di Piano - nel distretto è previsto l'utilizzo di metodo perequativo che comporta anche un incremento dell'If (da 1,2 a 1,4 mc/mq)

					In sostanza è da rilevarsi, quindi, che la leggera modifica di perimetro, necessaria per attuare un più armonico allineamento di Piano dei confini delle aree, è ampiamente compensata dagli incrementi edificatori consentiti dal metodo perequativo
15	4792	12/09/2016	Croce Angelo	L'osservazione attiene un suolo identificato al Foglio 10, particella 426 e classificato nel RU "verde privato". Il ricorrente denuncia che tale area è classificata dal vigente PRG come B7 e ne chiede la riclassificazione come zona B3 per il completamento del tessuto edilizio (art.36 NTA del RU). In alternativa se ne propone la classificazione come "territorio aperto" o B1 – tessuti residenziali consolidati (art.33 delle NTA)	Si precisa che la zona B7 del PRG consente solo interventi manutentivi sul patrimonio edilizio esistente. L'attribuzione a verde privato conferma le attività manutentive sull'edificato esistente. Si richiama l'opportunità di integrare la norma relativa al "verde privato" come già indicato a commento dell'osservazione 3. Si fa presente che la possibilità di incrementare volumetricamente i fabbricati esistenti legittimamente realizzati o condonati è già disciplinata, a condizioni date, dalla legge regionale n.25/2012 (Piano Casa 2).
16	4793	12/09/2016	Savino Mario	Il riferimento è ad un terreno identificato nel Foglio 18, particelle 754, 755. Il ricorrente denuncia una discriminazione per l'area oggetto dell'osservazione, poiché la stessa viene classificata "di completamento del tessuto edilizio ad attuazione indiretta", diversamente da un'adiacente zona "di completamento ad attuazione diretta". Entrambe le zone, aggiunge il ricorrente, sono classificate dal PRG come B12 (attuazione diretta)	La lettura dello stato di attuazione del PRG (tav.5) consente di rilevare che la zona adiacente (ad attuazione diretta) presenta n.2 lotti interclusi, per i quali è stata prevista la nuova edificazione con intervento diretto ed ubicazione delle relative sagome. I terreni oggetto di osservazione sono, viceversa, privi di edificazione e di ampia dimensione. Ciò consiglia il ricorso alla modalità dell'attuazione indiretta.
17	4794	12/09/2016	Tamarazzo Pasquale	Il riferimento è ad un fabbricato individuato nel Foglio 16, particella 430. Si chiede di annullare l'ex art.35, lettera b – ora art.36, lettera b) perché prevede un intervento di sopraelevazione non conforme ad una prescrizione resa in sede di rilascio della Concessione Edilizia precedente e fortemente lesivo dal punto di vista dell'impatto ambientale	Si premette che una nuova pianificazione urbanistica può legittimamente modificare le previsioni di quella precedente e, quindi, rimuovere anche eventuali prescrizioni rese in sede di vigenza della normativa precedente. Si conferma la previsione, fermo restando il rispetto delle distanze minime dal ciglio stradale.
18	4795	12/09/2016	Natale Gerardo	L'osservazione riguarda quattro argomenti: 1. Carta dei vincoli (tav.3). Il riferimento è a terreni individuati nel Foglio 26, part.768, 1020, 1021, 1022, 1023, 109, 110, 537, 644, 645, 765, 927, 928, 926. Il ricorrente fa	Com'è noto non rientra nelle competenze del Comune, né del Regolamento Urbanistico, l'apposizione o l'eliminazione di detto vincolo.

				<p>presente che i terreni oggetto di osservazione sono soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi degli art.136 e 142 del D.Lgs 42/2004. Chiede che vengano esentati da detto vincolo in quanto non interessati da boschi e foreste</p>	
				<p>2. NTA, Titolo I, Art.14. L'osservazione richiede che la definizione di volume venga integrata specificando che il volume dei piani interrati con il solo fronte libero degli accessi ai garages ed autorimesse non venga computato</p>	<p>Si ricorda che lo specifico richiamato nell'osservazione è già normato nel vigente Regolamento Edilizio del Comune di Rapolla approvato con DPGR 421/1999, con particolare riferimento all'art.27.</p>
				<p>3. Tav.9. Il riferimento è ad un terreno individuato dal Foglio 26, particelle 768, 1020, 1021, 1022, 1023, 109, 110, 537, 644, 645, 765, 927, 928, 926. Il ricorrente dichiara di possedere un'impresa con mezzi che attualmente vengono parcheggiati all'aperto. Chiede che venga individuata una zona artigianale (D1). In subordine si dichiara disponibile a realizzare lavori o opere di interesse pubblico a fronte dell'autorizzazione a realizzare un'autorimessa</p>	<p>L'eliminazione della zona artigianale già prevista del PRG, che è risultata priva di attuazione, è stata disposta in sede di CdP, in attuazione dei dettati della LR 23/1999.</p> <p>Si ricorda che la già citata legge regionale prevede lo strumento della Conferenza di Localizzazione, utilizzabile per gli interventi pubblici o le opere di interesse pubblico.. Tale strumento consente, in presenza di un progetto preliminare e con un cogente impegno alla realizzazione dell'opera (nel caso di privato) o con assegnazione di finanziamento pubblico, di approvare il progetto, con automatica approvazione della variante urbanistica.</p>
19	4796	12/09/2016	Cerone Giuseppina	<p>Oggetto dell'osservazione è la proprietà della ricorrente individuata al Foglio 18, particelle 516, 518, con un fabbricato.</p> <p>La ricorrente lamenta il mancato inserimento di detta proprietà nel perimetro dell'Ambito Urbano (tav.8) in quanto adiacente al perimetro esterno dell'abitato e contenente un fabbricato censito in catasto come locale commerciale.</p>	<p>Dal grafico allegato all'osservazione e dal testo dell'osservazione stessa si desume che la proprietà ed il fabbricato ricadono nell'area di vincolo cimiteriale che, com'è noto, impone una fascia di rispetto fra le mura esterne del cimitero e l'edificato di mt.200. Non è quindi possibile inserire la proprietà nell'Ambito Urbano per l'evidente soluzione di continuità esistente. Si fa presente che, per i fabbricati comunque ricadenti nella fascia cimiteriale, sono consentiti interventi manutentivi e di ristrutturazione con ampliamenti nell'ordine massimo del 10% (art.338 RD 1265/1934, ultimo comma)</p>

20	4811	13/09/2016	Albis Giovannina Francesca Colomba	Oggetto dell'osservazione è un terreno identificato nel Foglio 16, part.2145. L'osservazione non risulta sintetizzabile. Si rinvia all'osservazione originale.	Si esprime parere favorevole specificando che risulta opportuno far coincidere il perimetro della zona IC (Interesse comune) e VN (spazi pubblici attrezzati) con quello delle aree effettivamente occupate ed espropriate per la realizzazione delle opere pubbliche di competenza del Comune.
21	4813	13/09/2016	Megale Giuseppe	Oggetto dell'osservazione è un terreno identificato nel Foglio 16, particelle 936, 2533, 2535. Il ricorrente osserva che "il terreno di comproprietà, ricade nel PRG in parte in zona B3 ed in parte in zona C2" ed è già stato edificato per cui "il terreno ricadente in C2 è di pertinenza degli immobili esistenti". Chiede, quindi, di "spostare il limite della zona B1 lungo il confine catastale della suddetta proprietà"	Si rileva che la particella 936 ricade nel PRG in zona agricola e nel RU in "territorio aperto". Le particelle 2533 e 2535 ricadono, invece, nel PRG in B14 (per il quale si sono verificate residue capacità edificatorie nello stato di attuazione del Piano) e nel RU in "tessuti con residue capacità edificatorie". Il confine di questa ultima zona coincide già con quello della zona C2 – Distretto 3.
22	4814	13/09/2016	Tamarazzo Pasquale	Oggetto dell'osservazione è un terreno identificato al Foglio 16, particelle 194, 506. Il ricorrente, che allega una richiesta firmata da parte di diversi soggetti qualificati residenti nella zona, richiede che la zona, classificata dal RU "verde privato", venga invece destinata a verde pubblico attrezzato, verde di decoro e parcheggi. Adduce, a sostegno della richiesta, la carenza di standard nella zona, lo stato di abbandono e degrado dell'area, la presenza di una grotta sottostante.	Si rileva che il terreno oggetto dell'osservazione costituisce uno spazio aperto, di proprietà privata e di pertinenza del fabbricato esistente, già fatto oggetto dell'osservazione n.17. L'osservazione merita una valutazione squisitamente politica, anche in considerazione dei cittadini firmatari della stessa. Si nota che: <ul style="list-style-type: none"> • gli standards urbanistici sono comunque già garantiti • nel caso si ritenga di recepire l'osservazione occorre considerare che, decorsi cinque anni, il proprietario ha diritto a richiedere il danno subito e subentra la normativa di "zona bianca", per cui sarebbe norma di buona amministrazione apporre il vincolo nel momento in cui si disponga della somma necessaria all'esproprio; • la legge regionale n.23/1999 e s.m.i. consente di approvare un progetto di opera pubblica (come sarebbe quello in esame) coperto da finanziamento" con variante automatica al RU attraverso lo strumento della Conferenza di Localizzazione

23	4832	13/09/2016	Marchitiello Erminia Emilia	Oggetto dell'osservazione è un terreno identificato al Foglio 16, particelle 2555, 2557. Il ricorrente dichiara che l'area (ed il fabbricato che vi insiste) ricade nel PRG in zona B8* e che non ha esaurito i carichi insediativi previsti. Chiede, pertanto, che sia inserita come zona B3 (tessuti con residue capacità edificatorie), mentre attualmente è classificata B1 (tessuti consolidati).	Anche alla luce dell'integrazione di documentazione fornita dal ricorrente in merito al calcolo della volumetria effettivamente realizzata, si esprime parere favorevole con l'avvertenza che, in sede di richiesta del permesso a costruire, il calcolo del volume esistente e realizzabile ai sensi del PRG dovrà essere svolto con i criteri del RU e con riferimento al solo terreno già classificato come B1, escludendo quello ricompreso in C5.
24	4834	14/09/2016	Savino Gianluca	Oggetto dell'osservazione è un terreno individuato al Foglio 18, particelle 754, 755. Il ricorrente lamenta che, mentre nel vigente PRG detto terreno risulta classificato zona B12 con $I_f = 3 \text{ mc/mq}$, nel RU il terreno è distinto in "due zone disomogenee con evidente quanto ingiustificabile discriminazione per i proprietari della zona in edificata che si vedono ridurre l'indice di edificabilità di 1/3 e con trasformazione a zona ad attuazione indiretta. Si chiede, pertanto, che vengano confermati i parametri urbanistici già approvati dal PRG vigente	Si veda l'osservazione n.16
25	4838	14/09/2016	Marchitiello Domenico	Oggetto dell'osservazione è un terreno identificato al Foglio 16, particelle 2556. Il ricorrente dichiara che l'area ricade nel PRG in zona B8* e che non ha esaurito i carichi insediativi previsti. Chiede, pertanto, che sia inserita come zona "tessuti con residue capacità edificatorie", mentre attualmente è classificata "tessuti consolidati".	Anche alla luce dell'integrazione di documentazione fornita dal ricorrente in merito al calcolo della volumetria effettivamente realizzata, si esprime parere favorevole.
26	4850	14/09/2016	Lapolla Alfredo	Oggetto dell'osservazione è un fabbricato con relativo terreno pertinenziale individuato al Foglio 16 part.lla 366. Il ricorrente chiede che detto terreno venga riconfermato come zona B (completamento edilizio), come da PRG vigente. Il RU classifica il fabbricato come "IC" (Attrezzature di Interesse comune) e l'area pertinenziale come VE (verde pubblico attrezzato).	Si precisa che il RU classifica l'area in questione come "tessuto consolidato" (B1), come risulta dalla tav.9. Il ricorrente ha equivocato nella lettura della tav.8, nella quale la definizione corretta è di "rudere", non di zona di standard. Il PRG classifica l'area come B2 che, a seguito della verifica dello stato di attuazione (tav.4.1; tabella 1 del Bilancio Urbanistico), ha saturato la propria capacità edificatoria e nella quale sono, quindi, consentiti interventi manutentivi del patrimonio edilizio esistente,

					senza incrementi volumetrici.
27	4851	14/09/2016	Stante Francesco	Oggetto dell'osservazione è un fabbricato rurale legittimato con Concessione Edilizia in sanatoria del 5/4/2007 n.240 del Reg. prot. 2480. Il ricorrente chiede l'asservimento dei terreni a costituire il lotto minimo, disciplinato dal RU in 500 mt (art.15 delle NTA) sia esteso all'intero territorio comunale	Si esprime parere favorevole sulla scorta di quanto esposto in commento all'osservazione n.4
28	4852	14/09/2016	Sportiello Gerardo	Oggetto dell'osservazione è un terreno individuato al Foglio 16 part.IIIa 2475. Il ricorrente ricorda che nel PRG detta particella ricade in parte in zona B8 ed in parte in C5. I venditori al ricorrente non ritennero di aderire al PdL C5 per cui il terreno non è stato inserito nel Piano né in termine di superficie né di volumi. Il ricorrente chiede che la parte ricadente in C5 venga riclassificata come l'adiacente B8 al fine di dare continuità ed omogeneità alla B8 stessa e che l'if della B8 – attualmente 0,56 mc/mq (secondo il ricorrente), sia portato a 1,00 mc/mq	Per quanto riguarda il terreno ricadente in C5 si rileva che la previsione del RU è conforme al Piano di Lottizzazione della zona C5 come approvata con DCC n.33 del 9/8/2000. Tale previsione è riportata anche nella tavola relativa allo stato di attuazione dei Piani attuativi (tav.5) che evidenzia che la quota di terreno ricadente in C5 è pianificata nel PdL come “spazi pubblici attrezzati non attuati”. Il RU non ha fatto altro che reiterare detta classificazione, già approvata. Il relazione alla richiesta di aumentare l'if nella quota di terreno ricadente in B8 si fa presente che la destinazione urbanistica del RU individua l'area ex B8 come B2D (tessuti da riqualificare), normati all'art.36 delle NTA nel quale si consente di completare il fabbricato incompiuto, nel limite della volumetria definita dalla maglia strutturale esistente.
29	4874	15/09/2016	Di Benga Rosina	Oggetto dell'osservazione è un immobile individuato al Foglio 17, part.IIIa 444. Si rileva che, nel vigente PRG, era consentita l'edificazione “nel rispetto degli allineamenti e altezze dei fabbricati esistenti”. Si chiede di riclassificare l'immobile come “tessuto da riqualificare” rispettando nell'edificazione allineamento ed altezze dei fabbricati esistenti o, in subordine, come “tessuto di completamento ad attuazione diretta” sempre rispettando allineamento ed altezze	Si ricorda che l'area oggetto di osservazione è stata ritenuta non idonea a nuova edificazione dal vigente PAI (zona PG3). Tale Piano è sovraordinato al RU. Non è, pertanto, nella possibilità del Comune accogliere l'osservazione.

30	4875	15/09/2016	Biagio Acucella	<p>Oggetto dell'osservazione è il terreno individuato al Foglio 17, particelle 1411, 1413, 1415 e 1417. Il ricorrente ricorda che nel vigente PRG dette aree erano destinate ad attrezzature pubbliche e private di interesse generale (istruzione, salute, attività direzionali e commerciali, attrezzature sportive e ricreative) e che è stato conferito al ricorrente l'incarico pubblico di progettazione. Si oppone alla supposta destinazione del RU a "verde privato" con inedificabilità. Chiede la modifica della destinazione d'uso a "tessuto di completamento ad attuazione diretta" con possibilità di realizzare anche piccoli box artigianali e commerciali o, in subordine, la riclassificazione dell'area per la realizzazione di attrezzature private di uso e/o interesse pubblico</p>	<p>Si premette che il RU classifica l'area in questione con la dizione "attrezzature private di uso pubblico ed impianti tecnologici di progetto", normate dall'art.44 delle NTA. In esse si prende atto di progettazioni già approvate dal Comune relative ad iniziative private per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico. In tal senso l'osservazione non ha ragione di essere poiché la richiesta, espressa in subordine, risulta già fatta propria dal RU</p>
31	4876	15/09/2016	Rapone Michele	<p>Oggetto dell'osservazione è un immobile individuato al Foglio 17, part.lla 1219. Si rileva che, nel vigente PRG, era consentita l'edificazione "nel rispetto degli allineamenti e altezze dei fabbricati esistenti". Si chiede si riclassificare l'immobile come "tessuto da riqualificare" rispettando nell'edificazione allineamento ed altezze dei fabbricati esistenti o, in subordine, come "tessuto di completamento ad attuazione diretta" sempre rispettando allineamento ed altezze.</p>	<p>Si ricorda che l'area oggetto di osservazione è stata ritenuta non idonea a nuova edificazione dal vigente PAI (zona PG3). Tale Piano è sovraordinato al RU.</p>
32	4877	15/09/2016	Biagio Acucella	<p>Oggetto dell'osservazione sono immobili individuati al Foglio 18 particelle 167, 616 (ex n.602), 618 (ex 480). Il ricorrente dichiara che nel vigente PRG dette aree erano classificate di completamento con $if = 3,00$ mc/mq, che nel 2006 è stata presentata al Comune di Rapolla istanza di permesso a costruire, che i calcoli sono stati depositati. Chiede la riproposizione delle previsioni del PRG o, in subordine, la modifica della destinazione dell'area da "verde privato" a "tessuto di completamento ad attuazione diretta" inserendo nel lotto la sagoma approvata dal Comune e depositata al genio Civile</p>	<p>Per quanto riguarda i riferimenti dell'osservazione al fabbricato esistente si ricorda che lo stesso è stato inserito in zona B1 del RU che consente il completamento degli edifici esistenti, senza incrementi volumetrici.</p> <p>Per quanto riguarda l'area residua, oggetto di osservazione, classificata "verde privato" dal RU, si svolgono le seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è adiacente ad una delle zone con maggiore carico insediativo previsto dal PRG (3 mc/mq) e quindi appare opportuno mantenere una circostante fascia inedificata;

					<ul style="list-style-type: none"> • si registra una parziale inedificabilità dell'area stessa per motivi geologici (tav.10, Zona III, area marginale ad una zona di rischio classificata PG3 dal PAI); • l'area risulta molto acclive nella sua configurazione originaria.
33	4878	15/09/2016	Annunziata Michelina	Oggetto dell'osservazione sono terreni individuati al Foglio 17, particelle 538, 539, 540. Il ricorrente dichiara che detti terreni sono classificati dal vigente PRG B3-2 con attuazione diretta. Si oppone alla classificazione in "tessuti consolidati" e chiede che la classificazione sia variata in "tessuti di completamento ad attuazione diretta" nel rispetto degli allineamenti e delle altezze massime degli edifici esistenti o, in subordine, in "tessuti con residue capacità edificatorie" sempre rispettando allineamenti ed altezze degli edifici esistenti	Si ricorda che l'area oggetto di osservazione è stata ritenuta non idonea a nuova edificazione dal vigente PAI (zona PG3). Tale Piano è sovraordinato al RU. Non è, pertanto, nella possibilità del Comune accogliere l'osservazione.
34	4879	15/09/2016	Sepa Maria Antonia	Oggetto dell'osservazione sono terreni individuati al Foglio 18, particelle 138 e 139. Il ricorrente dichiara che detti terreni ricadono in zona E nel PRG e in "territorio aperto" nel RU. Chiede che la classificazione sia modificata in "tessuti di completamento ad attuazione diretta" o, in subordine, ferma restando la classificazione di "territorio aperto", la possibilità di consentire l'accorpamento nell'ambito dell'intero territorio comunale e l'aumento dell'if per la realizzazione di costruzioni turistiche/ricettive	Si chiarisce, preliminarmente, che la riclassificazione in "tessuti di completamento ad attuazione diretta" non è possibile poiché si riferisce a parti edificate facenti parte dell'ambito urbano (AU). In relazione alla proposta espressa "in subordine" si esprime parere parzialmente favorevole, come di seguito specificato: <ul style="list-style-type: none"> • in relazione alla possibilità di estendere l'asservimento all'intero territorio comunale si esprime parere favorevole e si rinvia a quanto già espresso a commento dell'osservazione n.4 • in relazione all'incremento dell'If limitatamente alle attività agrituristiche ed turistiche si rinvia a quanto già precisato a commento dell'osservazione n.7
35	4880	15/09/2016	Marchitiello Ripalda	Oggetto dell'osservazione sono terreni individuati al Foglio 27, particella 48. Il ricorrente fa presente che detti terreni erano inseriti nel PRG in PdL, lamenta che il Comune non ha utilizzato lo strumento della delega e	Si premette che la legge regionale n.23/1999 e s.m.i. con la circolare esplicativa annessa impone di recepire nel RU esclusivamente i PdL in corso di validità con convenzioni approvate. Si rileva, d'altro canto, che il

				<p>che sono stati pagati i tributi dell'ICI ed IMU e che nel lotto confinante è esistente un fabbricato di civile abitazione. Chiede che la destinazione urbanistica del RU sia modificata da "territorio aperto" a "tessuto di completamento ad attuazione diretta" o a "tessuto con residue capacità di edificazione". In subordine chiede la restituzione delle somme pagate (ICI/IMU).</p>	<p>Comune non aveva alcun interesse ad esercitare il potere di delega poiché l'urbanizzazione dell'area non ha interesse per la collettività, ma esclusivamente per i privati che non hanno inteso beneficiarne. Si rileva l'impossibilità di aderire alle richieste del ricorrente in merito alla riclassificazione dell'area poiché la stessa non è compresa nell'Ambito Urbano. Si rileva la non competenza in materia di eventuale restituzione dell'IMU/ICI, anche se si rileva che è da addebitare ai proprietari il mancato utilizzo delle capacità edificatorie assentite dal PRG.</p>
36	4881	15/09/2016	Acucella Donato	<p>Oggetto dell'osservazione sono terreni individuati al Foglio 17, particelle 255, 795 e 797. Il ricorrente dichiara che le aree in questione sono classificate dal PRG come zone B attuate con interventi di MO,MS;RE e risanamento statico. Nel RU – dichiara ancora il ricorrente – sono classificate "tessuti consolidati" (B1). Chiede che la destinazione venga modificata in "tessuti di completamento ad attuazione diretta".</p>	<p>Si concorda con l'osservante nel ricordare che la classificazione nel PRG escludeva nuove edificazioni. Si osserva che dette particelle ricadono in zone del RU classificate A1 (tessuti d'impianto), A2 (Manufatti di interesse storico-architettonico) e B1 (tessuti consolidati). Le tre zone succitate non consentono nuove volumetrie anche per la prevalente previsione del PAI che le classifica R4 e PG3 – non suscettibili di nuove edificazioni - per le possibile presenza di cavità sotterranee. Si fa presente che, per disciplinare più dettagliatamente tali aree, sarebbe necessario predisporre apposito studio di compatibilità geologica – da sottoporre all'Autorità di Bacino – e predisporre Piano di Recupero o apposita Variante al RU.</p>
37	4882	15/09/2016	Sepa Maria Antonia	<p>Oggetto dell'osservazione sono terreni individuati al Foglio 17, particelle 256 e 799. Il ricorrente dichiara che le aree in questione sono classificate dal PRG come zone B attuate con interventi di MO,MS,RE e risanamento statico. Nel RU – dichiara ancora il ricorrente – sono classificate "tessuti consolidati" (B1). Chiede che la destinazione venga modificata in "tessuti di completamento ad attuazione diretta".</p>	<p>Si osserva che dette particelle ricadono in zone del RU classificate B1 (tessuti consolidati). Nel PRG ricadevano, come dichiara lo stesso ricorrente, in zone B attuate e, quindi, urbanisticamente sature. Il RU riconferma sostanzialmente tale destinazione. Si ricorda la previsione PAI che classifica dette aree come R4 e PG3 per la possibile presenza di cavità sotterranee e ne esclude ogni forma di nuova edificazione. Si richiama, al riguardo, quanto già precisato a commento dell'osservazione n.36.</p>

Potenza, gennaio 2017

